

ChemClust

Improving Innovation Capacity in European Chemical Clusters

**Come sviluppare i clusters chimici europei
attraverso lo scambio dei modelli di gestione e
progetti comuni di intervento**



ChemClust è un classico progetto Interreg 4C, rivolto essenzialmente allo scambio di esperienze ed alla creazione di reti.

Mette in comunicazione clusters chimici appartenenti a 10 diversi territori europei:

- tre della **Germania** (Sachsen Anhalt che funge da capofila, il North Rhine Westphalia ed il Brunsbuettel situato nello Schleswig Holstein),
- le Asturie dalla **Spagna**,
- Novara dall'**Italia**,
- Usti dalla **Repubblica Ceca**,
- Limburg dai **Paesi Bassi**,
- la Masovia dalla **Polonia**,
- due territori dall'**Inghilterra** (Cheshire e Tees Valley, entrambi situati nel nord del Paese).



Dispone di un budget totale di € 1.762.400, di cui € 1.342.200 provengono dal Fondo Europeo per lo Sviluppo regionale.

Dura tre anni, dall'inizio del 2010 alla fine del 2012.

A parte le ordinarie attività di gestione e di comunicazione, il cuore del progetto è focalizzato sull'analisi delle realtà messe in rete e sullo scambio dei modelli organizzativi applicati nei vari clusters.

Questa ultima sezione o componente è a sua volta articolata in due parti:

- 1)** Analisi dei clusters chimici dei vari territori e confronto tra i modelli applicati nei medesimi;
- 2)** Realizzazione di tre progetti di trasferimento di modelli da un cluster all'altro sugli argomenti "Open Innovation", "Knowledge Site Development" e "Skills Foresight".



Ciascuno dei tre progetti pilota corrisponde ad un gruppo di lavoro formato da più partners e deve tradursi nell'applicazione di miglioramenti effettivi e misurabili realizzati all'interno dei clusters coinvolti.

Indicazioni riguardo alle necessità infrastrutturali o relative a miglioramenti delle varie norme che disciplinano i sostegni nazionali ed europei alle aggregazioni aziendali finalizzate all'innovazione sono una conseguenza possibile dei progetti pilota.

Un altro dei prodotti del progetto sarà una forma associativa stabile tra i soggetti che gestiscono i vari clusters coinvolti, la quale avrà il compito di proseguire le attività che nel progetto non avranno trovato una realizzazione piena.

La forma associativa avrà anche il compito di stabilire un dialogo con altre associazioni simili e con le autorità nazionali ed europee.



La Provincia di Novara è l'unico partner italiano del progetto. Va sottolineato che questa partecipazione è stata possibile dall'attività svolta dalla Provincia nella Rete Europea delle Regioni Chimiche (ECRN) che ha provveduto ad elaborare il progetto.

In ChemClust Novara dispone di un budget di € 157.000 ed è responsabile per le attività di comunicazione.

Novara ha già avviato le analisi preliminari, mentre è prevista la sua partecipazione al progetto pilota dedicato allo sviluppo dei "Siti della conoscenza" intesi come l'evoluzione dei tradizionali distretti produttivi territoriali verso realtà in cui maggiormente si concentrano attività di ricerca ed innovazione.

La realtà territoriale che la Provincia di Novara promuove in questo progetto è rappresentata dal Consorzio IBIS (sogetto gestore del Polo di Innovazione per la Chimica Sostenibile) e da altre organizzazioni legate alla ricerca ed all'innovazione (Università, Incubatore di impresa, Fondazione Novara Sviluppo ecc.)



PARTNERS DEL PROGETTO

Link al Programma INTERREG 4C:

<http://www.interreg4c.net/>

Link al sito del Progetto ChemClust:

<http://www.chemclust.eu/>

